

# ADORAZIONE EUCARISTICA 21 OTTOBRE 2016

*Canto di esposizione*

**Sacerdote:** O Dio, che per le mani alzate del tuo servo Mosè hai dato la vittoria al tuo popolo, guarda la Chiesa raccolta in preghiera; fa' che il nuovo Israele cresca nel servizio del bene e vinca il male che minaccia il mondo, nell'attesa dell'ora in cui farai giustizia ai tuoi eletti, che gridano giorno e notte verso di te

**Tutti:** Il mio aiuto viene dal Signore (*Dal Salmo 120/121*)

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?  
Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

**Tutti:** Il mio aiuto viene dal Signore

Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.  
Non si addormenterà, non prenderà sonno  
il custode d'Israele.

**Tutti:** Il mio aiuto viene dal Signore

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra  
e sta alla tua destra.  
Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

**Tutti:** Il mio aiuto viene dal Signore

Il Signore ti custodirà da ogni male:  
egli custodirà la tua vita.  
Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

**Tutti:** Il mio aiuto viene dal Signore

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Sacerdote:** "La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore."

**Dal Vangelo secondo Luca (18,1-9)**

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

**Sacerdote.** Dalle prime pagine della Scrittura Dio è presentato come chi ascolta il grido di chi lo invoca e interviene. Nella preghiera autentica l'uomo si scopre libero di vivere la relazione con Dio nella verità, e nella trasparenza. Ogni sentire, ogni emozione, ogni paura, ogni desiderio, persino il desiderio di vendetta, può essere consegnato nelle mani di un Padre, che è conosciuto come il solo buono. La preghiera vera e sincera, però, dà responsabilità a chi prega. Egli impara che l'intervento divino per ristabilire la giustizia non è un'azione magica, ma chiede la disponibilità e la collaborazione del fedele. Innanzitutto la disponibilità a rinunciare ai propri progetti per affidarsi ai piani di Dio, che spesso appaiono più lunghi ed esigenti, ma alla fine si rivelano gli unici capaci di aprire cammini di speranza e di vita.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*  
*Canto di adorazione*

**Letttore 1:** Talvolta noi ci stanchiamo di pregare, abbiamo l'impressione che pregare non sia tanto utile per la vita; la preghiera ci sembra poco efficace. Perciò siamo tentati di dedicarci di più all'attività, di utilizzare tutti i mezzi umani per raggiungere i nostri scopi, e non ricorriamo a Dio nella preghiera.

Gesù invece c'insegna la necessità di pregare sempre. E per inculcarci questo insegnamento, racconta questa parabola.

**Letttore 2:** Se un giudice disonesto alla fine si lascia convincere dalla preghiera di una vedova, quanto più Dio, che è buono, esaudirà chi lo prega. Dio, infatti, è la generosità personificata; è misericordioso, e quindi è sempre disposto ad ascoltare le preghiere. Noi non dobbiamo mai disperare, ma insistere sempre nella preghiera. Dunque, l'atteggiamento della vedova esprime bene le caratteristiche essenziali della preghiera richiesta da Gesù. Essa deve essere perseverante, non deve stancarsi di chiedere, di cercare, di bussare presso Dio.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Letttore 3:** Perché il Signore molte volte non ci esaudisce subito quando preghiamo? Qual è lo scopo dell'insistenza nella preghiera che Gesù ci chiede? Non è certo «costringere» Dio a soddisfare i nostri bisogni, ma ricordarci che Dio è costantemente all'opera nella nostra esistenza e nella storia degli uomini.

**Letttore 4:** Dio non è una macchina che distribuisce cose. Dio invece è una persona; anzi, Dio sono tre persone, piene di amore, che vogliono trasformare il mondo per mezzo dell'amore. Allora la preghiera è proprio il mezzo per stabilire relazioni personali tra noi e Dio, aprendo a Lui il nostro cuore, esprimendo e alimentando i nostri desideri più profondi, in un abbandono fiducioso nelle sue mani.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Letttore 5:** Scrive S. Agostino: «Nelle tribolazioni, che possono giovare come anche nuocere, non sappiamo quello che ci conviene chiedere, e tuttavia, perché si tratta di cose dure, moleste e contrarie all'inclinazione della natura, seguendo un desiderio comune a tutti gli uomini, noi preghiamo che ci vengano tolte. Dobbiamo però mostrare di fidarci del Signore. Se egli non allontana da noi le prove, non per questo dobbiamo credere di esser da lui dimenticati, ma piuttosto, con la santa sopportazione dei mali, dobbiamo sperare beni maggiori. Così infatti «la potenza si manifesta pienamente nella debolezza». [...] Perciò, se accade proprio il contrario di quanto abbiamo chiesto nella preghiera, noi, sopportando pazientemente e rendendo grazie per ogni evenienza, non dobbiamo affatto dubitare che era più conveniente per noi quello che Dio ha voluto, che non quello che volevamo noi» (Dalla "Lettera a Proba").

**Letttore 6:** Allora, il vero problema è se abbiamo davvero fede. Se uno non crede in Dio, non può pregare Dio. Se uno non crede nella bontà di Dio, non può pregare in modo veramente adeguato. La fede è essenziale come base dell'atteggiamento di preghiera.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Sacerdote:** Aiutami, Signore Gesù, a pregare come tu sai pregare. Pregare il Padre è contemplare il suo volto e fare la sua volontà. Fa' che anch'io sappia dire meno parole e fare più silenzio, per ascoltare la bellezza della tua Parola, così che possa scendere sempre più nella profondità del tuo mistero. Aiutami a fissare lo sguardo non su ciò che sono io, ma su quello che sei tu, bellezza e splendore eterno. Aiutami, Signore, a sintonizzare il mio essere ed il mio agire con i desideri del tuo cuore. Amen.